ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”

Palermo

Liceo Coreutico

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE DI STORIA DELLA DANZA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Con l’introduzione della Storia della danza nel curricolo degli studi a partire dal secondo biennio e fino al termine del percorso liceale, lo studente si avvale di un insegnamento che, per la sua stessa natura di materia culturale di indirizzo, costituisce il necessario complemento per strutturare sul piano teorico quanto appreso nelle materie artistiche nelle classi di tecnica, nei laboratori e con la pratica scenica. Al contempo lo studente, chiamato ad adottare una visione interdisciplinare e organica, ha modo di mettere a frutto le conoscenze acquisite nel corso degli studi.
Al termine del percorso lo studente adopera in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti gli ambiti storici e teorici della danza, individua le relative fonti documentarie e si avvale di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.
Attraverso la visione guidata di significativi esempi della danza in quanto espressione delle varie culture diviene consapevole delle molteplici occasioni della danza e delle funzioni da essa ricoperte in relazione all’appartenenza di genere, all’interazione con il potere politico e il contesto sociale e alla ritualita e alla sacralita.
Seguendo un percorso cronologico e grazie a mirate scelte tipologiche che accompagneranno la visione guidata di importanti opere del repertorio coreografico, lo studente padroneggia il profilo storico della danza d’arte mostrando di conoscere le periodizzazioni del teatro di danza occidentale e sa individuare le tappe fondamentali, le personalita preminenti e i rapporti con il sistema produttivo. Sa correlare i fenomeni coreutici e le differenti poetiche in ambito spettacolare e teatrale con i movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storico-politico coevi.
Parallelamente, sul piano piu squisitamente teorico, a coronamento del lavoro svolto congiuntamente dai docenti delle classi di Tecnica, dei Laboratori coreografici e di Storia della danza, lo studente e in grado di attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie scuole.
Giunto al termine del suo percorso di studi ed esercitatosi nel tempo a verbalizzare oralmente e per scritto il suo pensiero, lo studente e in grado di realizzare ricerche ed elaborati anche multimediali, fondati su analisi critiche e corredati da adeguati apparati bibliografici e videografici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO
All’inizio del secondo biennio per introdurre lo studente ai rudimenti metodologici e storiografici

inerenti la disciplina e importante privilegiare un taglio per temi e problematiche svincolato da un rigido impianto cronologico. L'attenzione e posta prevalentemente sui fenomeni coreici in quanto espressione delle varie culture e sul corretto uso da parte degli studenti della terminologia specifica, avviando contestualmente alla conoscenza degli strumenti primari della ricerca bibliografica e videografica in campo coreutico.
Fra i temi affrontati hanno risalto le problematiche relative alla conservazione e alla trasmissione del patrimonio coreutico, con particolare riferimento alle forme della danza tradizionale in Italia e alle occasioni e funzioni della danza nelle varie culture, offrendo al contempo nozioni basilari di Etnocoreologia.
Il profilo storico si estende dal Medioevo al XIX secolo ripercorrendo le origini e i successivi sviluppi del teatro di danza occidentale nei differenti contesti storico-culturali, sociali e produttivi, esaminando le principali tappe e le personalita che segnarono lo sviluppo di un linguaggio a vocazione internazionale ma senza perdere di vista la linea italiana e la sua scuola (dai trattatisti del periodo umanistico e rinascimentale ai grandi maestri dell'Ottocento quali Carlo Blasis). E cura del docente valutare, in base all'indirizzo della sezione liceale e al gruppo classe, come organizzare il programma del biennio, fatta salva l'esigenza di avvicinare lo studente ai "classici" del repertorio del teatro di danza dai piu antichi quali I Capricci di Cupido di Vincenzo Galeotti ai capolavori del Romanticismo francese, danese e del ballo grande in Russia e in Italia (v. ad es. la trilogia di Marius Petipa e l'Excelsior di Luigi Manzotti) sempre piu spesso oggetto di rivisitazione anche da parte dei coreografi contemporanei.
Parallelamente in ambito teorico ed estetico sono potenziate la sensibilita e le capacita percettive dello studente attraverso la lettura di testi metodologici e la decodificazione della partitura coreografica per giungere a realizzare un'analisi strutturale che evidenzi gli aspetti ritmici, dinamici, spaziali e formali delle opere esaminate.
Verifiche periodiche orali e scritte daranno modo al docente di saggiare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI
Classi terze – Liceo Coreutico

Danza, Balletto, Storia della danza: definizioni, differenze, ambito di studio.
Preistoria
Tre periodi del Paleolitico;
Danza primitiva: funzione magico rituale. Riferimento a maestri e coreografi del '900 come Mary Wigman (Danza della Strega).
Antichità
Gesto e movimento nella Grecia antica. Riferimento a Doris Humphrey (caduta e recupero) come riferimento al concetto di apollineo e dionisiaco nel '900. Danza dell'antica Grecia, modello per i riformatori dal '900 in poi: es. Isadora Duncan.
La danza presso gli etruschi
Danze sacre e pantomima nell'antica Roma.
Medioevo
Civiltà del gesto, l'influenza del cristianesimo, la danza negli scritti della Chiesa, la danza macabra, le danze sacre-religiose, il contributo dei giullari.
Rinascimento
Danze ed etichetta del corpo alle corti rinascimentali
Balli di corte e di piazza nell'Italia del Quattrocento
I maestri di danza: accenni ai principali trattati sulla danza del Quattrocento.
La bassadanza francese.
Danza sociale e spettacolare nell'Europa del Cinquecento
La funzione politica del ballo e dell'etichetta coreutica del cortegiano

La pavana e la gagliarda
Il comportamento nel ballo e lo stile coreutico
Influenza della Commedia dell'arte Caterina de Medici in Francia, Baldessarino da Belgioiso e il Ballet Comique de la Reine; la danza negli intermedi (*La Pellegrina*); il ballo nel dramma e nei primi esperimenti di melodramma.

Il Seicento e l'era di Luigi XIV

La danza e il gesto nel melodramma del primo Seicento; Luigi XIV e l'adorazione del corpo; la fondazione dell'Académie Royale de Danse e dei suoi principi, nozioni sulla notazione Beauchamps e Feulliet (riferimento a Stepanov e Laban); I fondamenti del balletto classico e l'arte classica; la danza, lo scherma e l'equitazione; La comédie-ballet, la tragedie-lyrique, l'opera-ballet; Lully e il minuetto; La codificazione del movimento: accenni ai seguenti trattati: Chorégraphie e Le maitre à danser. La danse noble alla corte del Re Sole.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA
Classi quarte – Liceo Coreutico

Danza sociale e spettacolare nell'Europa del Cinquecento

La funzione politica del ballo e dell'etichetta coreutica del cortegiano
La pavana e la gagliarda
Il comportamento nel ballo e lo stile coreutico
Influenza della Commedia dell'arte Caterina de Medici in Francia, Baldessarino da Belgioiso e il Ballet Comique de la Reine; la danza negli intermedi (*La Pellegrina*); il ballo nel dramma e nei primi esperimenti di melodramma.

Il Seicento e l'era di Luigi XIV

La danza e il gesto nel melodramma del primo Seicento; Luigi XIV e l'adorazione del corpo; la fondazione dell'Académie Royale de Danse e dei suoi principi, nozioni sulla notazione Beauchamps e Feulliet (riferimento a Stepanov e Laban); I fondamenti del balletto classico e l'arte classica; la danza, lo scherma e l'equitazione; La comédie-ballet, la tragedie-lyrique, l'opera-ballet; Lully e il minuetto; La codificazione del movimento: accenni ai seguenti trattati: Chorégraphie e Le maitre à danser. La danse noble alla corte del Re Sole.

Il Settecento e il balletto in Europa

La danza tra arte e disciplina accademica; la danza nella tragédie lyrique e la nuova forma dell'opéra-ballet *(l'Europe Galante).* La danza verso la comunicazione espressiva. I generi di danza: *sérieux, demi-caractère, comique*; il divismo: Marie Camargo, Marie Sallè e i Vestris; la riforma del *ballet d'action*: Hilverding, De Hesse, Angiolini e Noverre; "Lettres sur la danse et sur ballets"; il codice gestuale del balletto, tra danza e pantomima; fondamenti della riforma noverriana e angioliniana.
1780-1800 l'età delle grandi trasformazioni.

L'Ottocento e il balletto romantico in Europa

Carlo Blasis e la scuola italiana: "Traité élémentaire, théorique et pratique de l'art de la Danse"; L'arabesque, da stile di danza a posa.
il balletto romantico in Francia, la nascita del tutù e della scarpetta da punta;
il culto della ballerina romantica: Maria Taglioni, Fanny Elssler, Carlotta Grisi;
visione ed analisi di "La Sylphide" (versione Bournonville e ricostruzione di Lacotte),
"Giselle" (confronto con la versione contemporanea di Mats Ek);
Jules Perrot, visione di "Pas de Quatre" e "Esmeralda";
"Coppelia", l'ultimo capolavoro del balletto francese (confronto con la versione di Maguy Marin);
"Excelsior", ballo storico spettacoloso, immagine di un'epoca;

San Pietroburgo: dallo stile romantico a quello accademico

Cenni biografici e principali coreografie di Marius Petipa: le opere romantiche come “La fille du pharaon”, “Don Quisciotte”, “La Bayadere”; le opere classiche come “La bella addormentata”, “Lo schiacchianoci”, “Il Lago dei cigni”; Petipa e Ciajkovskij: un sodalizio importante; la tecnica accademica e l'affermazione del “grand spectacle”; la prima ballerina e il ruolo del corpo di ballo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

QUINTO ANNO

Nell'anno conclusivo e delineato il profilo storico delle principali correnti, scuole, codificazioni e sperimentazioni dal XX secolo a oggi. Lo studente ha modo di conoscere le principali produzioni e personalita che hanno contrassegnato l’eta contemporanea senza tralasciare il ruolo fondante, nei primi decenni del Novecento, delle avanguardie storiche e delle innovazioni in campo ballettistico (v. ad esempio le enunciazioni teoriche di Rudolf Laban e le soluzioni stilistiche della danza libera centro-europea o quelle dei pionieri della danza moderna americana, non meno delle riforme attuate dai Ballets Russes di Sergej Djagilev).

Lo studente nelle verifiche e sollecitato a riconoscere e orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi che hanno caratterizzato a livello internazionale la danza e il balletto nell'eta contemporanea.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DISCIPLINA
Classi quinte – Liceo Coreutico

Danza, Balletto, Storia della danza, Stile e Tecnica: definizioni, documenti, differenze, ambito di studio.

Dalla danza libera all’espressionismo tedesco

François Delsarte, il precursore della danza moderna
Le pioniere americane della Danza moderna: Loie Fuller, Ruth St.Denis e Isadora Duncan
La danza libera Europea: L’Euritmica di Émile Jaques-Dalcroze
La danza Libera Tedesca prima e dopo Rudolf Laban
La Danza d’Espressione Tedesca: Mary Wigman e Kurt Jooss

La Danza Moderna: introduzione storica e linee generali

La Modern Dance Americana: Martha Graham – Doris Humphrey e Charles Weidman- José Limon e Louis Falco - Hanya Holm
La Black Dance e la danza vernacolare Americana: la jazz dance e i suoi pionieri
Le nuove avanguardie americane: Halprin- Merce Cunningham Alwin Nikolais
Il Modernismo Italiano: Elsa Piperno e Joseph Fontano

Il Balletto Moderno e i Ballets Russes, dal Romanticismo al Neoclassico

Michael Fokine cenni biografici, opere e la sua riforma;
l'esperienza dei Balletti Russi in Europa: Djagilev-Nižinskij
Analisi e approfondimento su “Le Sacre du Printemps” partendo da Nižinskij,
Maurice Bejart, Pina Bausch, Martha Graham, Angelin Preliocaj
Il Balletto del Novecento fra tradizione e rinnovamento
Cenni biografici, opere e poetiche di Balanchine, Matz Ek, Maurice Bejart, Jiry Kylian, William Forsythe

La Post-modern dance

Cenni biografici, opere e poetiche di Lucinda Child, Anna Halprin, Yvonne Rainer, Trisha Brown; Steve Paxton e la Contact Improvisation

La danza Contemporenea

La crisi degli anni ’60 e la danza di protesta

Tanztheater: Pina Bausch
La Nuova danza nei diversi paesi Europei
La Videodanza e la danza tecnologica